



Riflettori puntati sul nuovo sviluppo

Publicati i dati dell'Osservatorio sull'economia realizzato dalla Cna Umbria. Appello ai Comuni a utilizzare i prossimi bandi regionali sulle energie rinnovabili per riqualificare le aree industriali

# L'effetto crisi pesa sul Ternano ma le imprese non si arrendono

## TERNI

■ "Le difficoltà ad andare avanti sono aumentate in maniera esponenziale, ma nel complesso le imprese della provincia di Terni combattono e resistono". La conferma arriva dal focus sul territorio ternano che è stato realizzato dall'Osservatorio economico messo in piedi da Cna Umbria, che ha presentato la prima indagine incentrata sull'andamento e le previsioni della micro e piccola impresa dell'Umbria.

"Il focus sulla provincia di Terni, e in particolare sull'area Terni-Narni e Orvieto-Fabro - osserva Mirko Papa, presidente della Cna territoriale - ha riguardato anche imprese di maggiori dimensioni considerata la specificità di un territorio che vede la presenza di diverse multinazionali e grandi imprese. Lo scopo è quello di avere basi scientifiche sulle quali costruire proposte da avanzare alle istituzioni locali".

Il campione interessato dall'indagine era composto da 263 imprese di diverse dimensioni, di cui 103 del settore manifatturiero, 80 delle costruzioni e altre 80 dei servizi.

Secondo Laura Dimiziani, referente della Cna di Terni, "anche in questo territorio i problemi maggiori e contingenti sono rappresentati dai costi dell'energia e delle materie prime. A differenza della media regionale, a Terni la percentuale di imprese che lamenta un allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti e problemi legati alla cessione dei crediti è più alta con oltre il 20%".

Lo stesso per quanto riguarda l'accesso al credito, che è un problema per il 7,6% delle imprese intervistate contro il 5% della media in Umbria. Anche qui, inoltre, si fanno sentire le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime".

La principale strategia difensiva messa in atto dalle imprese intervistate è la riduzione dei costi non essenziali, ma anche in questo territorio è molto bassa (meno del 5%) la percentuale di imprese che prevede di ricorrere ai licenziamenti.

I fatturati, che nel corso

## I problemi affrontati negli ultimi mesi



Fonte: Osservatorio economico Cna Umbria. Indagine su un campione di 263 imprese di Terni e provincia

## La governatrice Tesei all'assemblea: "Garantiremo condizioni sempre più favorevoli alle aziende" Confindustria, Morelli fa il bis come presidente

di Maria Luce Schillaci

### TERNI

■ C'era tutto il gotha del mondo imprenditoriale ternano all'assemblea dei soci della sezione di Terni di Confindustria che ha riconfermato Riccardo Morelli, dell'azienda Morelli Logistica e Servizi, alla guida della dell'associazione per il biennio 2022-2024. Insieme al presidente sono stati eletti il vice presidente Marco Centinari (Ceplast) e i componenti del nuovo consiglio direttivo. All'assemblea hanno partecipato anche il presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli e il direttore generale Simone Cascioli. Una platea di oltre 250 ospiti tra imprenditori, autorità e rappresentanti delle istituzioni. "In questi anni abbiamo cercato di costruire il futuro - ha detto Morelli. Il progetto Urban Re-generation, il polo chimico, l'ecosistema dell'innovazione, l'idrogeno verde sono le tappe di un percorso cominciato già nel 2015 con il master plan per Terni e Narni nel quale erano già state individuate alcune direttrici principali di sviluppo tra le quali figurava la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese. Il percorso avviato ci porterà a far evolvere la Conca ternana nella valle della sostenibilità. È un traguardo che stiamo costruendo insieme alla Regione e che richiede appropriati interventi di politica industriale". "In una fase emergenziale, quale è l'attuale, è indispensabile far

Riccardo Morelli

A destra, il presidente riconfermato fino al 2024 alla guida di Confindustria Terni insieme al vicepresidente Marco Centinari



convergere verso obiettivi condivisi le risorse e le energie di cui disponiamo - ha rilevato Giammarco Urbani, vice presidente di Confindustria Umbria. La necessità di fare sistema è, alla luce della situazione attuale, ancora più impellente. Dobbiamo unire sempre più le forze per aiutare la Regione e Terni a riprendere il cammino di crescita". I lavori sono stati chiusi dalla presidente della Regione Donatella Tesei che ha sottolineato come il ruolo dell'istituzione pubblica sia quello di creare quelle condizioni abilitanti che permettano alle aziende di lavorare bene, di produrre valore e occupazione. Ecco gli altri componenti del consiglio direttivo di Confindustria Terni: Giovanni Addino (Alcantara), Paolo Amadei (Ferrocart), Sergio Asciutti (Logisti-

ca Integrata e Servizi), Carlo Befani (Umbria Energy), Fabio Bernini (Befood), Franco Giubila (Beaulieu Fibres International Terni), Giuseppe Mascio (Gruppo Mascio), Luigi Nigrelli (Sangraf Italy), Carlo Orsini (SIL Servizi Idrico Integrato), Stefano Pallotta (Pallotta), Vittorio Pellegrini (Pellegrini Costruzioni), Roberto Pernazza (Pernazza Group), Massimo Piacenti (All Food), Massimo Ponteggia (Impresa Ponteggia), Giovanni Posati (Coiben), Leonardo Pozzoli (Free Luce e Gas), Francesco Salvati (Wde Maspell), Giovanni Scordo (Acciai Speciali Terni), Gino Sesto Timpani (König Metall Gt), Giovanni Troiani (Autoservizi Troiani) e Danilo Valentini (Cosp Tecno Service).

del primo semestre del 2022 sono stati stabili o in crescita per l'87% delle aziende, hanno registrato un calo per 13 imprese su 100, più della media regionale. Le stime sui fatturati per il 2023 vedono una previsione di crescita per il 43% delle imprese intervistate, una situazione invariata per il 31% del campione e una possibile riduzione per il 26%.

Sul fronte delle assunzioni, oltre il 20% delle imprese prevede di farne una o più nei prossimi mesi.

Le interviste alle aziende hanno riguardato anche le richieste da rivolgere al prossimo governo.

"Le imprese del campione - prosegue Papa - hanno manifestato una serie di esigenze, molte delle quali le abbiamo avanzate in forma di proposte nell'assemblea regionale che abbiamo organizzato sabato scorso a Perugia, invitando i rappresentanti dei quattro principali schieramenti politici di fronte a una platea di circa mille associati: innanzitutto la riduzione dei costi energetici nel più breve tempo possibile (67%), un taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori (oltre il 50%), la riforma del fisco (30%) e l'introduzione di misure ad hoc per la micro impresa (30%), specialmente nel territorio ternano molto focalizzato su aziende di grandi dimensioni. In maggioranza, le imprese chiedono una revisione sostanziale del reddito di cittadinanza".

Per quanto riguarda le proposte alle istituzioni locali Papa non ha dubbi.

"Tenuto conto che l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, anche su nostra sollecitazione, ha già annunciato che i prossimi bandi riguarderanno incentivi alla realizzazione di impianti di energie rinnovabili, noi - conclude il presidente della Cna di Terni - crediamo che i Comuni, a cominciare da quelli più grandi, debbano utilizzare il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia conto terzi in modo tale da stimolare e sostenere la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la rigenerazione di quelle con maggiori problemi".

# Terni

## TERNI

«Le difficoltà ad andare avanti sono aumentate in maniera esponenziale, ma le imprese della provincia di Terni combattono e resistono». La conferma arriva dal focus sul territorio ternano realizzato dall'Osservatorio economico di Cna Umbria. «Il focus sulla provincia di Terni, e in particolare sull'area Terni/Narni e Orvieto/Fabro - spiega Mirko Papa, presidente Cna Terni -, ha riguardato anche imprese di maggiori dimensioni considerata la specificità di un territorio che vede la presenza di multinazionali e grandi imprese».

**Il campione interessato** dall'indagine era composto da 263 imprese di diverse dimensioni, di cui 103 del settore manifatturiero, 80 delle costruzioni e altre 80 dei servizi. «Anche in questo territorio - aggiunge Laura Dimiziani, referente Cna di Terni - i problemi maggiori e contingenti sono rappresentati dai costi dell'energia e delle materie prime. A differenza della media regionale, qui a Terni la percentua-



Laura Dimiziani della Cna Terni

le di imprese che lamenta un allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti e problemi legati alla cessione dei crediti è più alta (oltre il 20%). Lo stesso per quanto riguarda l'accesso al credito, che è un problema per il 7,6% delle imprese intervistate (contro il 5% della media in Umbria). Anche qui, inoltre, si fanno sentire le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime»

La principale strategia difensiva

messa in atto dalle imprese intervistate è la riduzione dei costi non essenziali, ma anche in questo territorio è molto bassa (meno del 5%) la percentuale di imprese che prevede di ricorrere ai licenziamenti. I fatturati, che nel primo semestre del 2022 sono stati stabili o in crescita per l'87% delle aziende, hanno registrato un calo per 13 imprese su 100 (più della media regionale). Le stime sui fatturati per il prossimo anno vedono una previsione di crescita per il 43% delle imprese intervistate, una situazione invariata per il 31% del campione e una possibile riduzione per il 26%. Per quanto riguarda le assunzioni, oltre il 20% delle imprese prevede di farne una o più nei prossimi mesi. «Le imprese del campione - aggiunge Papa - hanno manifestato una serie di esigenze: innanzitutto la riduzione dei costi energetici nel più breve tempo possibile (67%), un taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori (oltre il 50%), la riforma del fisco (30%) e l'introduzione di misure ad hoc per la micro impresa (30%)».

## Scuole

**La presidente della Provincia visiterà i 21 Istituti del comprensorio**

La presidente della Provincia, Laura Pernazza, visiterà le scuole superiori di Terni, Orvieto, Narni e Amelia. Il programma prevede sopralluoghi in tutti i 21 istituti gestiti dall'amministrazione dal 3 al 10 ottobre.

# «Le imprese locali combattono e resistono»

Indagine della Cna: meno del 5% prevede di ricorrere a licenziamenti. Caro-energia e pressione fiscale le emergenze da risolvere

## Energia elettrica e gas industriale Terni consuma il doppio di Perugia

**TERNI** Riccardo Morelli confermato alla guida della sezione ternana di Confindustria. «La provincia di Terni si presenta all'appuntamento con il futuro in buone condizioni - si legge nella sua relazione -. Il suo tessuto industriale, costituito da 1087 società di capitali, lo scorso anno ha prodotto ricavi per 3,3 miliardi di euro ed ha occupato più di 7mila persone. I dati 2021 relativi alla demografia delle imprese; all'occupazione, alle vendite all'estero; al mercato del lavoro sono tutti incrementati rispetto al 2019. Il buon andamento si è rafforzato all'inizio del 2022. Ne è testimonianza l'export: nel primo trimestre dell'anno le esportazioni sono cresciute del 47% rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel medesimo intervallo di tempo la provincia di Perugia ha registrato un + 29%, l'Umbria un + 35%, l'Italia un + 23%». «La dinamica espansiva che ha interessato l'Europa ed anche l'Italia, che

nel secondo trimestre 2022 è cresciuta più della Ue (1,1% contro 0,8%) - continua Morelli -, si è interrotta in estate, per il mutare del contesto economico e per l'esplosione dell'emergenza energetica, amplificata dalla guerra in Ucraina. Gli indici di fiducia delle imprese continuano a flettere. Le attese sull'occupazione restano preoccupanti. La Banca Centrale Europea ha delineato due scenari: quello base, prevede per il 2023 la stagnazione (+0,9%); quello avverso, la recessione (- 0,9%). «Terni è un territorio gasivoro ed energivoro - sottolinea Morelli -. Il consumo annuo di gas naturale per uso industriale in provincia di Terni è di 171 milioni di metri cubi; in quella di Perugia è di 90 milioni. Il nostro apparato produttivo adopera quasi il doppio del gas di quello perugino, pur essendo circa un terzo in valori assoluti. L'industria ternana consuma 1525 Gigawatt; quella perugina 1.110»

## Progetto stadio-clinica La Regione fa melina

**TERNI** Il Centro coordinamento Ternana Club non è (solo) un contesto di tifosi, nella città a sovrannità politica "limitata" è, appunto, una voce "politica". Forte di 18mila firme di ternani, è l'unico ente che chiede lumi alla Regione sul progetto stadio-clinica (nella foto il rendering del nuovo "Liberati") della Ternana Calcio. Un investimento di 62 milioni che la Regione guarda con la "puzza al naso". «Siamo giunti alla fine di settembre e ancora tutto tace in attesa dell'ormai noto 'parere' richiesto dal settore sanità della Regione all'Università Cattolica del Sacro Cuore con determina dirigenziale n. 5678 al costo di 39.650 euro di soldi pubblici - osserva il Cctc -. Intanto, a seguito dell'accesso agli atti effettuato dal nostro legale, avvocato Marco Ravasio, abbiamo rice-



vuto copiosa documentazione ma sono stati completamente ignorati i quesiti posti proprio in merito al parere richiesto e per aggiunta sono stati citati dalla Regione riferimenti di Legge e norme sbagliati. Chi è il soggetto che materialmente dovrà rilasciare il parere? Come è stato scelto questo consulente e che rapporti ha con l'ente Regione e in particolare con l'assessore Coletto?». Il Cctc chiede ai candidati ternani di prendere posizione prima del voto.

## Vigilanza privata in Ast: sono 19 i trasferimenti

**TERNI** Sono «arrivati a 19» gli esuberanti dichiarati nella vigilanza privata, in appalto a Sicuritalia, all'Ast. Lo denunciano Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil locali. I sindacati spiegano che questo appalto, che la proprietà precedente «aveva implementato», occupa 75 addetti, tra vigilanza armata e non armata. «Una cifra considerevole - continuano -, della quale la nuova proprietà non vede la necessità: il problema però è che a fare le spese delle diverse valutazioni e scelte poi alla fine sono soltanto i lavoratori, per i quali la soluzione è stata quella di orientarsi verso altri istituti di vigilanza o il trasferimento come indicato dalla direzione di Sicuritalia. Non un licenziamento tout court ma un trasferimento in altre località, non necessariamente vicine, con tutte le difficoltà che questo comporta».

## Azienda rinasce: saranno riassunti tutti i lavoratori

**NARNI** Depositata al Tribunale di Terni una proposta di acquisto della Allibox, azienda specializzata nella lavorazione, trasformazione e vendita del cartone ondulato. A darne notizia è il sindaco che riferisce come durante l'incontro di martedì scorso tra le rappresentanze sindacali unitarie, Slc Cgil e Angelo Rodolfi in rappresentanza della società, lo stesso Rodolfi abbia comunicato la novità. E' previsto il riassorbimento di tutto il personale attualmente occupato. Il sindaco Lucarelli esprime soddisfazione in merito alla positiva evoluzione della vertenza nella certezza di un pieno rilancio produttivo. Sempre secondo il sindaco la collocazione geografica dell'azienda narnese, il mercato di riferimento, l'ampia gamma dei prodotti e la flessibilità dei servizi sono garanzia di un sicuro rilancio.

## Riconoscimento allo chef Emanuele Rengo

**ORVIETO** Chef orvietani si fanno strada nel mondo stellato. L'ultimo, importante, riconoscimento è arrivato per Emanuele Rengo. Rengo si è aggiudicato le "Cinque stelle d'oro della cucina" dell'Associazione italiana cuochi, Aic. Lo ha fatto con una ricetta, per sua natura, 100% vegetariana. Dopo la nomina a responsabile provinciale di Terni dell'Aic, Emanuele Rengo ha accettato un'altra sfida e risposto con l'Unconventional caprese: «Una mozzarella e pomodoro come non l'avete mai vista e gustata» dice lo stesso Rengo. Si parte da uno dei piatti più sinceri della tradizione italiana e forse più identificativo della cucina tricolore all'estero. Tecniche di lavorazione e cucina enfatizzano colori e consistenze e riscattano una ricetta semplice e di grandissimo valore.

**RASSEGNA STAMPA**

**SITI**

**“LE DIFFICOLTÀ AUMENTANO MA LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TERNI RESISTONO”**

<https://www.ternitoday.it/economia/impres-terni-territorio-aumenti-bollette-energia.html>

<https://www.orvietonews.it/economia/2022/09/22/le-difficolt-aumentano-ma-le-impres-della-provincia-di-terni-resistono-97572.html>